



*Regione Campania
Al Capo Ufficio Legislativo
del Presidente*

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2021 - 0008293 /UDCP/GAB/UL del 16/04/2021 U

fascicolo:VARIE

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio Regionale della Campania

protocollo.dg.legislativa@cr.campania.it

Oggetto: Interrogazione consiliare a risposta scritta di cui al R.G. n. 182 concernente “*Chiarimenti circa il futuro dell’Ospedale “Agostino Landolfi” di Solofra (AV)*”.

Si trasmette, in allegato, il riscontro dell’*Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specialità San Giuseppe Moscati - Avellino* fatto pervenire dalla Direzione Generale per la *Tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale* in ordine all’interrogazione in oggetto a firma del Consigliere regionale Avv. Gianpiero Zinzi (Lega Campania).

PC/MP

Prof. Alfonso Colotto



DIREZIONE GENERALE

Alla Direzione Generale Tutela della Salute
e Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale
All'attenzione Avv. Antonio Postiglione

Oggetto: Riscontro nota n. 0007569/UDCP/GAB/UL del 07/04/2021 - Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Avv. Gianpiero Zinzi, Reg. Gen. N.182 – concernente *“Chiarimenti circa il futuro dell’Ospedale “Agostino Landolfi” di Solofra (AV)”*.

A riscontro di quanto in oggetto si relaziona quanto segue.

L'emergenza Covid19 ha costituito e costituisce tuttora un difficile banco di prova per il SSR. In quest'ottica essa ha consentito di individuare punti di forza e di debolezza dell'intero sistema. Anche a livello di una singola azienda Ospedaliera quale l'AORN Moscati, è stato possibile valutare alcuni aspetti organizzativi che possono sicuramente essere oggetto di interventi migliorativi.

Durante la situazione emergenziale dell'epidemia da Covid19, in corso ormai da più di un anno, sono emerse diverse criticità che determinano oggettive difficoltà di gestione dei presidi aziendali e che di fatto rendono quantomai difficoltosa la piena attuazione dei provvedimenti di programmazione regionale. Tali criticità sono già state rappresentate da questa Direzione Strategica con nota n. AOM-0005523-2021 del 26/02/2021, ricevendo da codesta Direzione una formale e sostanziale condivisione ed una sicura considerazione in una prospettata modifica del DCA 103/2018 “Piano Regionale di Programmazione della rete ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015 – Aggiornamento di dicembre 2018”.

Durante la cosiddetta prima ondata della crisi Covid 19, con disposizione n. 1641 del 20/3/2020, si è ritenuto necessario chiudere il P.S. medico chirurgico di Solofra (mantenendo aperto il solo PS ostetrico) destinando lo stesso plesso al ricovero di pazienti non Covid. Ciò al fine di razionalizzare l'utilizzo dei posti letto tra i due plessi dell'Azienda, tenuto conto che diverse unità operative del presidio di Avellino erano destinate alla cura dei pazienti Covid19.

Nel mese di settembre 2020, in corso della cosiddetta seconda ondata, a seguito di perentorie indicazioni regionali che hanno determinato un notevole incremento dei posti letto dedicati al Covid19 in tutta la Regione, Irpinia compresa, si è reso necessario destinare il P.O. di Solofra all'accoglienza di malati Covid19. Pertanto, tenuto conto del non ottimale stato della struttura presidiale che avrebbe reso impossibile la gestione di percorsi separati per pazienti Covid/No Covid, sono state trasferite temporaneamente al P.O. di Contrada Amoretta le altre attività presenti, lasciando in loco le UOC di Medicina Generale, la UOC di Anestesia e Rianimazione, la UOSD di Radiodiagnostica, funzionali alla gestione dei pazienti Covid19. Sono infine rimaste aperte ed accessibili mediante percorsi dedicati anche per l'esterno le attività di laboratorio di analisi e di dialisi, oltre che l'UOC SPDC, allocata nel presidio ma a diretta gestione della ASL di Avellino.

Tutto ciò è avvenuto in via del tutto temporanea confidando nella auspicata fine dell'emergenza pandemica, cosa purtroppo non ancora avvenuta. Il permanere di tale situazione di emergenza pandemica a livello locale e globale impedisce a tutt'oggi il ripristino di tali funzioni sospese.



Tuttavia è necessario sottolineare che, dal verificarsi di tale situazione organizzativa, si è creata, di fatto, la possibilità di valutare l'efficienza dello stesso P.S. Il monitoraggio degli accessi durante questo periodo e fino ad oggi, comparato con l'analogo periodo del 2019/20, ha rivelato che, nonostante l'elevato numero di accessi registrato nel 2019, pari a 19.549, di cui l'87% di codici di bassa complessità (Bianchi e Verdi), non si sono osservati aumenti compensativi nel P.S. di Avellino. Del resto è buona prassi consolidata che, tenuto conto sia delle caratteristiche del P.O. Landolfi (classificato come P.S. di base), che della distanza che intercorre tra i due presidi (15,7 Km con 18 min. di percorrenza) tutti i casi con codice di elevata gravità sono da sempre stati stabilizzati in loco e trasferiti al Pronto Soccorso del presidio di Avellino, classificato come DEA di II livello e dotato di tutte le specialità necessarie per garantire una efficace risposta multidisciplinare all'interno della Rete Regionale dell'emergenza. È quindi del tutto evidente come tale temporanea modalità organizzativa di gestione delle emergenze su due presidi, lungi dal costituire pregiudizio per la salute pubblica della popolazione afferente all'area geografica considerata, costituisca un esempio virtuoso di efficiente gestione delle risorse ed efficace risposta ai bisogni di salute.

In conclusione si vuole ancora una volta ribadire la ferma volontà di questa Direzione Strategica di dare piena attuazione agli indirizzi programmatori della Regione Campania, compresi quelli derivanti da una prossima rivisitazione del Piano regionale di programmazione della rete ospedaliera, e, quindi di rilanciare le attività cliniche del Presidio Landolfi quale plesso dell'AORN Moscati, in un'ottica di piena e proficua integrazione con il plesso di Contrada Amoretta al servizio della popolazione del bacino d'utenza locale e provinciale. Tenuto conto delle attività già poste in essere in termini di avvio e conduzione a diversi stati di avanzamento degli iter tecnico-amministrativi, e della attuale destinazione di utilizzo per pazienti covid19, ciò sarà compiutamente realizzabile compatibilmente con l'evoluzione epidemiologica della pandemia in corso, così come esplicitamente richiamato nella citata nota regionale.

Il Direttore Sanitario
Rosario Lanzetta

Il Direttore Generale
Renato Pizziuti

Il Direttore Amministrativo
Germano Perito